



Provincia di Latina

Settore Pianificazione Urbanistica - Trasporti



Prot.

N. 76949

Del 01.10.2013

Fascicolo n° 9901

Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 Tab. A
Autorizzazione a Valentina PALAZZO nel Comune di Fondi

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. n° 3267 del 30.12.1923 avente per oggetto: "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il R.D. n° 1126 del 16.05.1926 avente per oggetto: "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. n° 3267 del 30.12.1923, concernente il riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n° 616 del 24.07.1977 avente per oggetto: "Attuazione della delega di cui all'art.1 della L. n°382 del 22.07.1975";

VISTA la D.G.R. n° 6215 del 30.07.1996 avente per oggetto: "... adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art.7. del R.D.L. n°3267 del 30.12.1923, e degli artt. 20 e 21 del R.D. n°1126 del 16.05.1926";

VISTA la D.G.R. n° 3888 del 29.07.1998 avente per oggetto: "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo";

VISTA la L.R. n° 53 del 11.12.1998 e successive modificazioni e integrazioni avente per oggetto: "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge n°183 del 18.05.1989";

VISTA la D.G.R. n° 3107 del 08.06.1999 avente ad oggetto: "Direttive per l'esercizio delle funzioni delegate con la L.R. n°4 del 20.01.1999"

VISTA la L.R. n°14 del 06.08.1999 avente ad oggetto: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la Deliberazione n° 7 del 02.10.2002 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio avente per oggetto: "Adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)";

VISTA la Deliberazione del 05.03.2003 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio avente per oggetto: "Adozione delle Misure di Salvaguardia di cui alle norme di attuazione del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI)";

VISTE le Deliberazioni nn. 1-2 del 25.02.2003 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno avente per oggetto rispettivamente: "Adozione del

Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana" ed "Adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico";

VISTA la Deliberazione n°1 del 29.10.2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio avente per oggetto: "Art. 14-bis: Integrazione alle norme di attuazione delle vigenti Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI)";

VISTA la Deliberazione n°2 del 29.10.2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio avente per oggetto: "Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) – Aggiornamento delle aree di attenzione";

VISTA la Deliberazione n°5 del 13.11.2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio avente per oggetto: "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio – Approvazione conclusiva a seguito degli Aggiornamenti del Piano nonché delle Modifiche ed Integrazioni previste dal parere della Conferenza Programmatica Regionale del 23.11.2005 e dalle Controdeduzioni del Comitato Tecnico del 24 e 30.11.2005 e del 06.11.2005 e del 06.12.2005 a parere stesso";

VISTA la L.R. n° 39 del 28.10.2002 avente ad oggetto: "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO il Regolamento Regionale n° 7 del 18.04.2005 avente ad oggetto: "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della L.R. n° 39 del 28.10.2002";

VISTO il Regolamento Provinciale per la gestione del Vincolo Idrogeologico approvato con D.G.P. n° 145 del 14.04.1999 e successive modifiche ed integrazioni approvate con D.G.P. n° 202 del 27.09.2001;

VISTA la D.G.R. n° 1745 del 20.12.2002 avente per oggetto: "R.D.L. 3267/23 – Vincolo Idrogeologico – atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni".

VISTO il D.C.P. n° 22 del 30.04.2009 avente per oggetto "Regolamento sul procedimento amministrativo";

VISTA la domanda di Valentina PALAZZO residente nel Comune di Itri in Via San Martino n°54, presentata in data 23/07/2013, acquisita agli atti con prot. n° 60584 del 24/07/2013, ultima integrazione acquisita agli atti con prot. n° 68799 del 04/09/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di movimenti di terra finalizzati alla demolizione e ricostruzione di un fabbricato e alla sistemazione dell'area esterna, nel Comune di Fondi in località Via Cesulo I^, su terreno distinto in Catasto al FG. 63 P.IIa 795 Sub. 1 - FG. 63 P.IIa 690;

CONSIDERATO in particolare che la documentazione tecnica allegata alla domanda comprende:

- - scheda notizie;
- - scheda notizie integrativa;
- - relazione geologica;
- - documentazione fotografica;
- - relazione tecnica;
- - elaborato grafico;

VISTA la relata di pubblicazione del Comune priva di osservazioni e opposizioni.

VISTO il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con prescrizioni formulato dal dott. Luigi Matteoli in qualità di R.P., nel verbale d'istruttoria prot. n° 74649 del 23/09/2013 in atti;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n° 6215/96;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere realizzate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n° 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

VISTO l'art. 107 del D.Leg. n°267 del 18.08.2000;

AUTORIZZA

Valentina PALAZZO residente nel Comune di Itri in Via San Martino n°54, ai soli fini del R.D.L. n° 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc, e quant'altro previsto da altra normativa vigente, ad eseguire i movimenti di terra per la demolizione e ricostruzione di un fabbricato e per la sistemazione dell'area esterna, nel Comune di Fondi in località Via Cesulo I°, su terreno distinto in Catasto al FG. 63 P.lla 795 Sub. 1 - FG. 63 P.lla 690, giusta domanda e documentazione tecnica in premessa citata;

Si prescrive al titolare dell'autorizzazione di:

- attestare le fondazioni a quota tale che necessariamente e in ogni punto il trasferimento avvenga totalmente nell'ambito di un substrato omogeneo sia litologicamente che in quanto a caratteristiche fisico-meccaniche;
- conservare a verde le porzioni di fondo non interessate dalle opere in questione, mediante la manutenzione del manto vegetale esistente e l'adozione di opere di difesa passiva atte a mitigare il rischio di incendio;
- difendere tutte le balze all'interno dell'area di sedime in modo da non compromettere la stabilità del sistema esistente;
- eseguire i lavori di scavo e le opere di completamento nella quantità e nei luoghi previsti dagli elaborati tecnici allegati alla presente istanza;
- mettere in atto categoricamente le opere di salvaguardia e stabilizzazione così come indicate nella relazione geologica;
- osservare le norme di cui al P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico);
- ottemperare a tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia antisismica, di trasformazione del territorio, di tutela dell'ambiente, dell'assetto vegetazionale esistente e del paesaggio;
- posizionare le opere di contenimento sia a monte che a valle del fabbricato e lungo la rampa di accesso, opportunamente dimensionati e dotati di vespai drenanti a tergo, tubazione di raccolta in testa ed al piede e fori drenanti;
- regolamentare i deflussi idrici ricadenti nel lotto e provenienti dai pluviali e dalle aree impermeabilizzate, in modo da evitare infiltrazioni verso le basi fondali e tali da non innescare fenomeni di erosione superficiale
- provvedere a quanto prescritto dalla presente autorizzazione;
- comunicare con lettera raccomandata al Settore Pianificazione Territoriale - Trasporti della Provincia la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio e con le stesse modalità quella di fine lavori;

L'Amministrazione Provinciale si riserva di modificare l'Autorizzazione, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'ambiente per ciò che attiene l'assetto idrogeomorfologico;

Si dà atto che:

- L'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire) da parte dell'Autorità competente a condizione che lo stato dei luoghi dove si svolgeranno i previsti lavori sia rimasto immutato e che gli stessi verranno eseguiti secondo il progetto assentito;
- Il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal competente ufficio della Provincia verranno inviati al Comune di Fondi in duplice originale per la pubblicazione, per 15 giorni all'Albo Pretorio, per le eventuali osservazioni;
- Il Comune provvederà ad inoltrare alla Provincia di Latina le eventuali osservazioni pervenute per le determinazioni di competenza;
- Il Comune, in assenza di osservazioni, dopo ulteriori quindici giorni dalla avvenuta pubblicazione, procederà a trasmettere al richiedente il Nulla Osta e la relativa documentazione tecnica, allegata all'istanza, informando dell'avvenuta pubblicazione il Settore Pianificazione Urbanistica - Trasporti della Provincia;

Si invita il Comune a recepire le prescrizioni contenute nel presente Nulla Osta nei propri atti connessi.

Si invia copia del presente provvedimento e le relativa documentazione tecnica al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato per il controllo sull'osservanza delle prescrizioni.

Si trasmette copia del presente provvedimento al Comando di Polizia Provinciale;

Si rappresenta che :

- Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi e fa salve tutte le norme di tutela del territorio interessate dall'intervento e oggetto di superiore approvazione;
- Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dal ricevimento dello stesso, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente atto é prodotto in 3 originali.


Il Tecnico Istruttore
Geom. Luigi PANDOZZI



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Luigi MATTEOLI



Il Responsabile P.O.
Geom. Elio MURIANI




Il Dirigente
Dott. Carlo FEROTTO

